

I segretari provinciali Pititto e Prestia: «La situazione nel Vibonese è difficilissima»

Sindacati uniti per il lavoro

Cisl e Uil avviano un percorso comune sulle problematiche occupazionali

L'APPUNTAMENTO

Al Sistema incontro sulla figura di don Sturzo



Gilberto Floriani

DEDICATO alla figura di Luigi Sturzo l'incontro culturale in programma questa sera al Sistema bibliotecario vibonese alle ore 18.00. L'appuntamento dal titolo "Cristianesimo popolare ed impegno politico in don Luigi Sturzo" rientra nell'ambito dell'iniziativa "Incontri con la città" promossa dallo stesso Sistema bibliotecario vibonese e dall'Istituto di studi religiosi "San Filippo Moscati", che giunta alla sua terza edizione continua ad interessare un pubblico sempre numeroso e partecipe. All'incontro sarà presente monsignor Michele Pennisi, vescovo di piazza Armerina, monsignor Luigi Renzo, vescovo di Mileto, Pasquale Rosano, direttore dell'Istituto di studi religiosi, e Gilberto Floriani, direttore del Sistema bibliotecario.

Un tema molto interessante, dunque, quello che sarà affrontato questa sera, il quale, oltre a ricordare l'importanza di don Luigi Sturzo nella costruzione del Partito popolare italiano, fondato nel 1919, e dell'ingresso dei cattolici in politica, ne sottolinea l'impegno politico. Un lavoro tesato alla costruzione di una società italiana diversa sia da quella liberale ormai in crisi ed incapace di dare risposte alle nuove sfide sociali di un Paese uscito deluso dal primo conflitto, sia da quella socialista emersa durante il "biennio rosso", sia da quella nazionalista e fascista che nascerà poi sulle rovine del sistema liberale. Una società, quella auspicata da Sturzo, basata su un cristianesimo attivo, capace di portare il messaggio cristiano nel mondo del lavoro, che ricerchi l'uguaglianza civile e sociale come riflesso di quella uguaglianza degli uomini davanti a Dio. Un impegno politico, infine, che diventa missione per Sturzo, un'eredità di alti valori morali a cui i cattolici ancora oggi dovrebbero ispirarsi.

a. b. c.

di ANTONINO SCHINELLA

SI muovono decisamente assieme. E assieme, infatti, hanno deciso di indire, per il prossimo 24 maggio, una riunione congiunta tra le due segreterie per un confronto sulle problematiche occupazionali più rilevanti del Vibonese. Cisl e Uil, insomma, hanno deciso di muoversi di pari passo.

«La situazione economica difficilissima che vede interi settori soccombere a una crisi che non accenna a diminuire per via di una serie di fattori concomitanti che, ove non affrontati con misure mirate, metteranno ancora di più in ginocchio le famiglie e le aziende duramente colpite, in special modo nel comparto dell'edilizia e del commercio che conoscono un periodo di stasi senza precedenti nel passato».

Così pure il settore turistico che, «molto probabilmente, alla ormai prossima stagione estiva non porterà quella linfa che negli anni scorsi ha fatto vivere le cittadine rivierasche della provincia, sebbene con presenze sempre più in calo anche rispetto al resto delle coste calabresi, conseguenza inevitabile della qualità di un mare dove si riversa di tutto, grazie ad un sistema di depurazione inadeguato e una scarsissima igiene dei litorali, a cui si aggiunge una assoluta incuria delle strade e del verde pubblico», osservano visibilmente preoccupati i segretari generali di Cisl e Uil Sergio Pititto e Luciano Prestia che nella mattina



Da sinistra i segretari provinciali Sergio Pititto (Cisl) e Luciano Prestia (Uil) e parte di un cantiere edile



di ieri hanno dato notizia del prossimo appuntamento, previsto a fine mese.

«Cisl e Uil nazionali hanno deciso di proseguire congiuntamente un'azione sindacale portata avanti per impegnare il Governo sui temi della crescita dell'economia, del rilancio degli investimenti nelle infrastrutture, nell'energia e nelle politiche attive per l'occupazione nel Sud del Paese. Cisl e Uil ritengono che sia urgente che il Governo metta in campo azioni molto più decise per lo sviluppo, soprattutto utilizzando con più rapidità e con maggiore qualità le risorse nazionali e i fondi europei disponibili ed approvi rapida-

mente la legge per la riforma fiscale che abbia al centro la riduzione dell'imposta sui redditi da lavoro, sulle pensioni, sulle famiglie e preveda un forte contrasto all'evasione fiscale, una riduzione della cattiva spesa pubblica, originata dai livelli elevati di spreco ed inefficienza negli enti pubblici e dai costi anomali della politica che inficiano pesantemente, in alcuni casi fino al dissesto. Interventi coraggiosi e di vera riforma in materia di qualità della spesa pubblica - commentano i due sindacalisti vibonesi - sono imprescindibili da un lato per reperire le risorse necessarie per ridurre il peso fiscale sui cittadini, con particolare sui lavoratori dipendenti e sui pensionati, dall'altro per salvaguardare i livelli essenziali dello stato sociale, chiamato a fron-

teggiare esigenze di tutela sociale sempre più ampie, come ad esempio nei confronti della non autosufficienza».

E proprio su questi obiettivi, «Le segreterie Cisl e Uil terranno a Roma l'assemblea nazionale delle strutture e dei quadri sindacali per varare la piattaforma che sarà alla base della manifestazione nazionale di lavoratori e pensionati programmata per sabato prossimo a Roma, in un giorno per molti non lavorativo per non danneggiare ulteriormente i già disastrosi bilanci familiari. Le segreterie nazionali proseguono i due sindacalisti Pititto e Prestia - hanno deciso di sviluppare com-

piutamente la discussione in sede territoriale, pertanto a brevissimo verrà convocato l'attivo unitario delle delegate e dei delegati di Cisl e Uil del Vibonese per discutere i temi delle vertenze più importanti del comprensorio e quindi dare operatività alle azioni di lotta necessarie, oltre che dare impulso concreto ad un livello sempre più avanzato di relazioni sindacali e contrattuali di tipo partecipativo, come indicato dalla riforma della contrattazione del 2009, ai fini della migliore tutela del reddito dei lavoratori e - concludono i due segretari provinciali dei confederali - della crescita della produttività delle aziende locali».

«In crisi interi settori del territorio»

Importante incontro a fine mese

LA COMPETIZIONE

Prestigioso riconoscimento a una ricercatrice vibonese

La giovane Francesca Stramandinoli seconda al "Fet 11", meeting scientifico svoltosi a Budapest

SI tratta di un riconoscimento che conferisce lustro e prestigio anche al Vibonese. Per il semplice motivo che a conquistarlo è stata una vibonese, insignita di un riconoscimento prestigioso: il secondo premio per il miglior poster (Best Poster Award) della conferenza europea "Fet11- The European Future Technologies Conference and Exhibition 2011", chesì svolta a Budapest nei giorni scorsi. L'importante riconoscimento è andato a Francesca Stramandinoli, originaria di Acquaro, che dopo una laurea in Computer science e una specialistica in Ingegneria dell'automazione all'Università della Calabria, è approdata al dipartimento di Robotica e sistemi neurali dell'Università di Plymouth, in Inghilterra, dove attualmente è impegnata in un dottorato di ricerca nella robotica.

«Fet11» - ha spiegato Francesca Stramandinoli - rappresenta un forum interdisciplinare che quest'anno è svolto nella capitale ungherese

dal 4 al 6 maggio e che ha come obiettivo ravvivare e facilitare il dialogo e il dibattito scientifico internazionale tra scienziati e giovani ricercatori, sulle future sfide che la ricerca dovrà affrontare nel settore dell'informatica e tecnologia».

L'interessata non nasconde tutto il suo orgoglio per il risultato raggiunto, un premio importante proprio all'inizio della sua carriera accademica, che va ad aggiungersi ad un altro prestigioso riconoscimento che le ha consentito, nei mesi scorsi, di guadagnarsi un articolo sull'inserto "Nova24" del Sole24Ore.

Comunque, tornando al meeting di Budapest al quale ha partecipato la giovane originaria di Acquaro, la conferenza, oltre a segnare la vittoria di una giovane ricercatrice vibonese, ha confermato ancora una volta l'alta qualità della ricerca condotta nei laboratori italiani. Infatti, oltre alla premiazione per i migliori posters della conferenza, durante la "Fet11- The European Future Technologies

Conference and Exhibition 2011" sono stati anche premiati gli stand con le migliori esibizioni. E proprio il primo premio di tale competizione è stato assegnato all'Istituto italiano di tecnologia (Iit) di Genova presentando la conferenza con la piattaforma robotica iCub, un robot umanoide progettato all'interno del consorzio di ricerca RobotCub, di cui fanno parte diverse università italiane ed europee, cui si affiancano imprese hi-tech italiane nate come spin-off di ricerche universitarie. «La presenza di così tanti miei connazionali alla Fet11 - commenta Francesca Stramandinoli - testimonia la qualità e l'eccellenza degli studi condotti dai ricercatori italiani. Per questo motivo mi auguro che nel nostro Paese venga avviato un importante investimento nella ricerca scientifica, tale da arginare il fenomeno dell'emigrazione di un significativo numero di giovani, che concludono la ricerca vibonese - lasciano l'Italia per realizzare un percorso di studi post-laurea all'estero».



Francesca Stramandinoli